

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il caso

# Confindustria: le norme sui professionisti? Troppo sbilanciate, è concorrenza sleale

## Alla Camera il ddl lavoro autonomo. La replica degli ordini: nessun privilegio

di Rita Querzé

**MILANO** Vita non facile per lo statuto del lavoro autonomo. Dieci mesi sono stati necessari per superare l'esame del Senato. Ora il testo è alla Camera, in commissione Lavoro. Dove il presidente Cesare Damiano auspica che si introduca un compenso minimo, in particolare per i collaboratori coordinati e continuativi. In Senato il presidente della commissione Lavoro Maurizio Sacconi la pensa diversamente. E già questo potrebbe essere foriero di complicazioni.

Ma in realtà il contrasto è anche un'altro. Finora rimasto sottotraccia. Si tratta della protesta di Confindustria rispetto ad alcuni contenuti del decreto come è uscito dall'esame di palazzo Madama. Alla fine il messaggio degli industriali è il seguente: le nuove regole avvantaggiano i liberi profes-

nisti rispetto alle imprese, per cui meglio sarebbe stralciare tutto quello che riguarda le professioni ordinistiche.

Nel merito, sono soprattutto due i punti contestati da Confindustria. Il primo: il fatto che agli appalti pubblici possano partecipare anche gli autonomi. «Le aziende hanno numerosi obblighi, come quello di essere iscritte al registro imprese, per esempio. Per

gli autonomi non valgono le stesse regole», contesta Confindustria.

Poi c'è l'articolo 5 che introduce deleghe al governo per l'attribuzione alle professioni ordinistiche di nuove competenze e attività. Tra cui «l'assolvimento di compiti e funzioni finalizzati alla deflazione del contenzioso giudiziario». Anche questo passaggio non piace a Confindustria, che teme

l'introduzione di nuove forme di conciliazione in materia di lavoro.

E i professionisti che cosa ne pensano? «Se il legislatore

ritiene che alcune funzioni o attività che lo Stato non è in grado di assolvere in modo corretto ci possano essere affidate va bene. Purché non si scarichino su di noi nuovi compiti a costo zero. La sussidiarietà non può essere a carico dei professionisti», risponde Gaetano Stella, a capo di **Confprofessioni**.

Su un punto, però, Stella proprio non ci sta: «Qui non ci sono privilegi a favore delle professioni ordinistiche. Ed è giusto che su certe materie, come la sicurezza sul lavoro per esempio, le tutele siano uguali per tutti gli autonomi». Morale: no allo stralcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I punti

#### Possibilità per i lavoratori autonomi di partecipare agli appalti pubblici

Questo è uno dei punti contestati dagli industriali. Che spiegano: «Le aziende hanno numerosi obblighi, come quello di essere iscritte al registro imprese. Per gli autonomi non valgono le stesse regole»

#### Nuove competenze (tramite delega) per le professioni ordinistiche

Il ddl sul lavoro autonomo delega al governo l'attribuzione alle professioni ordinistiche di nuove competenze. Tra cui «l'assolvimento di compiti finalizzati alla deflazione del contenzioso giudiziario»

### Chi è



● Il presidente della **Confprofessioni** Gaetano Stella. L'associazione rappresenta 1,5 milioni di professionisti



## In breve

### CONFPROFESSIONI

#### Audizione: sì al Ddl sul lavoro autonomo

«Massimo sforzo per approvare entro il termine della legislatura una legge che per la prima volta si rivolge al mondo del lavoro autonomo». È l'auspicio rivolto dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, durante l'audizione di ieri della Confederazione italiana libere professioni sul Ddl lavoro autonomo. Positivo il giudizio dei liberi professionisti sul Jobs act degli autonomi, dopo gli interventi migliorativi introdotti al Senato, poiché risponde «a istanze da tempo rappresentate da **Confprofessioni** e dalle associazioni dei lavoratori autonomi», anche se restano «alcune lacune che rischiano di frenare il rilancio del lavoro professionale».



CONFPROFESSIONI

Il presidente di **Confprofessioni** Stella in audizione alla Commissione lavoro della Camera

# Ddl autonomi, priorità assoluta

## Approvazione per rilanciare il settore libero professionale

«**M**assimo sforzo per approvare entro il termine della legislatura una legge che per la prima volta si rivolge al mondo del lavoro autonomo». È l'auspicio rivolto dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella al presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, durante l'audizione della Confederazione italiana libere professioni sul ddl lavoro autonomo che si è svolta oggi a Montecitorio. «Le forze politiche devono essere consapevoli» ha aggiunto Stella «che una platea di oltre 4 milioni di liberi professionisti e lavoratori autonomi guarda a questa legge con grandi aspettative».

Se il giudizio dei liberi professionisti sul Jobs act sugli autonomi, dopo gli interventi migliorativi introdotti al Senato, è sostanzialmente positivo poiché ha accolto le istanze da tempo rappresentate da **Confprofessioni** e delle associazioni dei lavoratori autonomi (basti pensare alle tutele introdotte a favore del popolo delle partite Iva o della deducibilità integrale dei costi di formazione aggiornamento per i liberi professionisti), permangono ancora

alcune lacune che rischiano di frenare ulteriormente il rilancio del lavoro professionale.

L'audizione di **Confprofessioni** ieri in Commissione Lavoro della Camera punta a rafforzare ulteriormente il provvedimento, segnalando alcuni interventi tesi a una miglior regolazione del lavoro autonomo. Sussidiarietà e snellimento burocratico, agevolazioni fiscali per l'assistenza sanitaria integrativa dei lavoratori autonomi, norme sulla salute e sicurezza tagliate su misura degli studi professionali, ampliamento dei contratti di rete e lavoro agile sono i punti su cui si deve ancora lavorare.

La strada maestra indicata da **Confprofessioni** rimane la semplificazione amministrativa attraverso la valorizzazione dei professionisti. E davanti alla Commissione Lavoro di Montecitorio, **Confprofessioni** ha ribadito la ferma convinzione che «i liberi professionisti rappresentano la risorsa più preziosa per agevolare lo snellimento delle procedure amministrative». Si pensi ad esempio all'avvio di un'attività di azienda o alle certificazioni e agli adempimenti gravanti sulle imprese. Tuttavia, ha ammonito Stella, «il trasferi-

mento ai liberi professionisti di attività attualmente svolte dalla pubblica amministrazione non deve tradursi in un aggravio di adempimenti, oneri e responsabilità a carico dei professionisti, senza un'adeguata contropartita economica».

Sul fronte fiscale, **Confprofessioni** ha ribadito l'opportunità di «utilizzare la leva dell'agevolazione fiscale per contribuire allo sviluppo di forme di assistenza sanitaria integrativa mutualistica sviluppate soprattutto all'interno della bilateralità contrattuale».

È la logica del welfare contrattuale inclusivo promosso da **Confprofessioni** insieme con le parti sociali del settore degli studi professionali che punta

estendere ai lavoratori autonomi forme assistenziali attraverso l'adesione alla bilateralità del settore professionale.

Nell'ambito della riforma dei servizi per l'impiego, l'introduzione di sportelli dedicati al lavoro autonomo nei centri per l'impiego può diventare una opportunità, se però verrà valorizzato il ruolo dei soggetti privati, in particolare delle parti sociali. «La contrattazione collettiva, gli enti bilaterali e i fondi interprofessionali non possono che rappresentare i punti di partenza per qualsiasi strategia finalizzata all'adozione di efficaci politiche occupazionali», è la tesi di **Confprofessioni**.

Altro punto centrale del ddl sul lavoro autonomo riguarda la revisione delle norme in materia di salute e sicurezza negli studi professionali. «Occorre riformulare la normativa vigente nella direzione di una maggiore attenzione alle diverse peculiarità delle organizzazioni di lavoro, non appiat-

tendo le regole al modello della grande impresa» ha sottolineato Stella durante l'audizione. «La delega proposta dovrà essere attuata urgentemente in maniera compiuta ed attenta, coinvolgendo le categorie professionali, in modo da superare il rigido apparato di regole formali e il pesante sistema sanzionatorio».

Dopo un lungo pressing di **Confprofessioni** sul Senato, il Jobs act sugli autonomi ha riconosciuto l'equiparazione tra liberi professionisti e imprenditori, ai fini dell'accesso ai bandi europei e la possibilità per i liberi professionisti di aderire a contratti di rete. Su questo fronte un ulteriore miglioramento, segnalato da Stella, punta ad allargare il contratto di rete non solo ai bandi e gare d'appalto, ma anche ad altre attività economiche diverse». In questo ambito, è auspicabile inserire nel provvedimento la revisione delle norme sulle Società tra professionisti, introducendo meccanismi che impediscano ai soci di capitale di influire indebitamente sui principi del lavoro professionale e chiarendo il regime fiscale e contributivo degli utili.



Gaetano Stella,  
presidente  
Confprofessioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IN SICILIA

# Osservatorio competenze al via

Parte dalla Sicilia l'Osservatorio regionale sulle competenze delle professioni. Lo scorso 7 dicembre, infatti, l'assessore della regione Sicilia dell'istruzione e della formazione professionale Bruno Marziano, il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, e l'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp), rappresentata da Francesco Verbaro, hanno sottoscritto il protocollo

d'intesa per la collaborazione in materia di supporto, comunicazione e promozione del lavoro autonomo e dell'attività dei liberi professionisti.

Obiettivo del protocollo d'intesa è di svolgere attività comuni di ricerca, studio e monitoraggio sulla situazione del mercato del lavoro professionale siciliano per documentare in maniera sempre più dettagliata e aggiornata l'attività, i processi di cambiamento, l'eventuale disagio economico e sociale dei liberi professionisti siciliani interessati dagli effetti della crisi, nonché dell'occupazione negli studi professionali al fine di individuare le politiche attive più efficaci per sostenere i cambiamenti in corso riguardanti la trasformazione e l'erosione delle professioni tradizionali così da migliorarne la competitività sul



mercato. L'Osservatorio regionale sulle competenze delle professioni punta ad ampliare lo spettro delle attività dell'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro, inserendo un'apposita sezione dedicata al lavoro autonomo professionale nel territorio della Regione Sicilia. **Confprofessioni** e Adepp si sono impegnate a elaborare previsioni a medio termine delle figure professionali richieste

dagli studi professionali e a delineare proposte di azioni rivolte ai liberi professionisti per l'adeguamento delle competenze trasversali (adattabilità, imprenditorialità, networking ecc.) e delle capacità tecniche (digitali, utilizzo delle piattaforme collaborative ecc.) utili a confrontarsi con il mercato del lavoro e delle professioni 4.0. L'assessorato si è impegnato nella realizzazione di un intervento di sostegno alla formazione di alto livello destinato ai giovani professionisti per sviluppare le competenze trasversali (manageriali, digitali e specialistiche) e migliorarne la competitività.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

# Cda, spazio alle professioniste

Porte aperte alle libere professioniste nei consigli di amministrazione degli enti e delle società pubbliche. È quanto prevede il protocollo d'intesa siglato il 22 dicembre scorso a Roma tra **Confprofessioni** e la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, per promuovere e favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro e assicurare l'attuazione delle politiche di parità di genere, con particolare riguardo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alla carriera ai vertici delle società della pubblica amministrazione. «Una grande chance per le oltre 420 mila professioniste italiane. L'intesa siglata con il Dipartimento Pari opportunità è un chiaro riconoscimento delle competenze e delle professionalità espresse dal mondo femminile delle professioni», commenta il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. «Siamo fermamente convinti che le libere professioniste chiamate a ricoprire incarichi di vertice all'interno delle società controllate dalla pubblica amministrazione sapranno contribuire in maniera efficace e produttiva alla loro governance». Il protocollo punta

a favorire la compliance alla normativa sull'equilibrio di genere negli organi di amministrazione e controllo delle società della pubblica amministrazione e degli enti pubblici, attraverso modalità che consentano di individuare professioniste secondo metodi semplici e trasparenti e, più in generale, di offrire l'opportunità di far conoscere ai decisori pubblici professionalità femminili da introdurre nelle posizioni di vertice. In particolare, il Dipartimento pari opportunità metterà a disposizione l'accesso alla Banca dati delle professioniste per le pubbliche amministrazioni, ProRete p.a., affinché le professioniste rappresentate da **Confprofessioni** possano inserire il proprio curriculum mettendo competenze e professionalità a disposizione degli enti e delle amministrazioni pubbliche. Al tempo stesso, **Confprofessioni** si attiverà per promuovere l'intesa attraverso le proprie associazioni aderenti e delegazioni territoriali, anche con eventi formativi ad hoc; inoltre dovrà collaborare con il Dipartimento per le pari opportunità per favorire l'incontro tra domanda e offerta di professioniste da inserire ai vertici delle aziende pubbliche.

Pagina a cura di  
**CONFPROFESSIONI**  
WWW.CONFPROFESSIONI.IT  
INFO@CONFPROFESSIONI.EU



## Jobs Act autonomi, **Confprofessioni**: approvare ddl entro termine legislatura

LINK: <http://www.agenparl.com/jobs-act-autonomi-confprofessioni-approvare-ddl-entro-termini-legislatura/>

Jobs Act autonomi, **Confprofessioni**: approvare ddl entro termine legislatura Economia Interna 5 mins ago (AGENPARL) - Milano, 11 Gen 2017 - «Massimo sforzo per approvare entro il termine della legislatura una legge che per la prima volta si rivolge al mondo del lavoro autonomo». È l'auspicio rivolto dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella al presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, durante l'audizione della Confederazione italiana libere professioni sul ddl lavoro autonomo che si è svolta oggi a Montecitorio. «Le forze politiche devono essere consapevoli» ha aggiunto Stella «che una platea di oltre 4 milioni di liberi professionisti e lavoratori autonomi guarda a questa legge con grandi aspettative». Sostanzialmente positivo il giudizio dei liberi professionisti sul Jobs act degli autonomi, dopo gli interventi migliorativi introdotti al Senato, poiché risponde «a istanze da tempo rappresentate da **Confprofessioni** e dalle associazioni dei lavoratori autonomi», basti pensare alle tutele introdotte a favore del popolo delle partite Iva o alla deducibilità integrale dei costi di formazione e aggiornamento per i liberi professionisti. Tuttavia, permangono alcune lacune che rischiano di frenare ulteriormente il rilancio del lavoro professionale. L'audizione di **Confprofessioni** in Commissione Lavoro della Camera punta a rafforzare ulteriormente il provvedimento, segnalando alcuni interventi tesi a una miglior regolazione del lavoro autonomo. Sussidiarietà e snellimento burocratico, agevolazioni fiscali per l'assistenza sanitaria integrativa dei lavoratori autonomi, norme sulla salute e sicurezza tagliate su misura degli studi professionali, ampliamento dei contratti di rete e lavoro agile sono i punti su cui si deve ancora lavorare. «Se opportunamente corretto sulla base delle nostre osservazioni» ha concluso Stella «il ddl sul lavoro autonomo può costituire l'inizio di un nuovo patto tra politica e mondo dei professionisti».

## **Confprofessioni** in audizione alla Camera: luci e ombre del ddl sul lavoro autonomo

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/lavoro-autonomo/quotidiano/2017/01/12/confprofessioni-in-audizione-alla-camera-luci-e-ombr...>



**Confprofessioni** in audizione alla Camera: luci e ombre del ddl sul lavoro autonomo Lavoro autonomo Archivia e leggi dopo Regola testo Stampa Crea PDF Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Sono proseguite anche oggi le audizioni alla Camera dei deputati riguardo il disegno di legge sul lavoro autonomo. **Confprofessioni**, presente con il Presidente Gaetano Stella, ha commentato il provvedimento accogliendo favorevolmente i correttivi al testo apportati al Senato ma evidenziando anche i punti deboli che meritano ulteriore attenzione sia per i professionisti che in materia di lavoro agile. Sullo stesso argomento Prodotti Pratica Lavoro e. 220,00 (-50%) e. 110,00 Il Presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, oggi in audizione presso la Commissione Lavoro della Camera dei deputati, ha auspicato l'approvazione del ddl sul lavoro autonomo entro il termine della legislatura. Ad essa infatti guarda, con grandi aspettative, una platea di oltre 4 milioni di liberi professionisti e lavoratori autonomi. Il giudizio dei liberi professionisti sul Jobs act degli autonomi si conferma sostanzialmente positivo, dopo gli interventi migliorativi introdotti al Senato, in particolare con riferimento alle tutele introdotte a favore del popolo delle partite Iva o alla deducibilità integrale dei costi di formazione e aggiornamento per i liberi professionisti. Tuttavia appare opportuno un ulteriore rafforzamento del provvedimento in materia di sussidiarietà e snellimento burocratico, agevolazioni fiscali per l'assistenza sanitaria integrativa dei lavoratori autonomi, norme sulla salute e sicurezza tagliate su misura degli studi professionali, ampliamento dei contratti di rete e lavoro agile. Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. NON SEI ANCORA ABBONATO? Prova per 3 mesi a prezzo speciale! Il Quotidiano con i crediti formativi, la rassegna stampa, le scadenze, la Gazzetta Ufficiale e l'edizione in pdf. e. 62,50 (-44%) e. 35 Aderisci all'offerta </div